



# COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 34

20 OTTOBRE 2010

## NOTIZIE DI RILIEVO:

- Sicurezza
- Mercato Capo Passero
- Teatro
- Idroscalo e Pasolini

## SOMMARIO:

- Ostia Antica. 2
- Asfaltare la campagna non si può (2)
- Le giornate sarde 2
- Pasquino 2013 2
- Teatro a San Giorgio 3
- Acque piovane, 8 milioni di euro 3
- Idroscalo di Ostia: 1975-2010, non solo Pasolini 4

## IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

Un imprenditore di 41 anni, Giuseppe Criniti, residente a Ostia, è stato ucciso nella notte del 14-15 ottobre all'Infernetto in via Bocenago. Centrato da due proiettili, uno dei quali alla testa. L'uomo, di origini calabresi e con vari precedenti penali, era stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale Grassi. Sulla vicenda indaga la squadra mobile della Questura di Roma. Settimana di violenza. Il pestaggio a sangue del tassista a Milano (adesso in coma) per aver investito un cane sfuggito al padrone, la morte alla stazione Anagnina della donna romana per un pugno sferrato in pieno volto. Due morti oltre le intenzioni? O una violenza diffusa che non si riesce a contenere, neppure in pieno giorno? Le forze dell'ordi-

ne fanno il loro dovere e non servono misure speciali se fatti come quelli descritti possono accadere dovunque. Si è ormai diffusa la tendenza della giustizia fai da te e se non si utilizza la collaborazione attiva dei cittadini e delle associazioni di quartiere (che non sono le 'ronde') non se ne esce. Non servono i pattugliatori estivi sulla Colombo o i posti di blocco, tesi a identificare gli automobilisti. Quali alternative? Prendiamo per esempio l'Infernetto. Ha pochissime uscite sulla Colombo e due su via del Lido di Castelfusano. Basterebbe intercettarle costantemente per isolare le attività criminose del quartiere segnalate dai cittadini. Dispiace constatare però che ancora ad oggi il nostro Comitato non sia mai stato contattato da nessuno. Come noi, moltissimi altri.



## Mercato di Via Capo Passero: ... .. (andrea schiavone)

A forza di 'svolte' epocali, questo Municipio è allo sbando. La buffonata della posa della prima pietra del nuovo mercato di Via Capo Passero è avvenuta il 17 aprile 2010. Dopo 6 mesi, il nulla. Dovevano essere 24 mesi, già siamo a 30 (se domani par-tono). I costi? Dovevano essere: 1.735.000,00 euro. Le somme stan-ziate erano: 950.000 Euro (650.000 del Municipio XIII, 300.000 del Dipar-timento VIII). Relativamente all'im-porto mancante di €. 785.000,00, per circa € 485.000,00 gli operatori del mercato si erano resi disponibili a valutare una forma di autofinanzia-mento utile per la costruzione delle unità operative commerciali (circa €. 13.000,00 per unità di vendita), men-tre per gli altri € 300.000,00 che occorre-vano per il ripristino a par-cheggio della ex-area di mercato, erano state individuate le voci di spesa. E invece nel bilancio 2010-2012 **i soldi non ci sono**. Risulta solo: OPI010030001, 600 mila euro del XIII Municipio derivanti da aliena-zione (vendita) di beni. In pratica non c'è una lira e **i lavori sono fermi**. Ma com'è che non protestano i citta-

dini e le associazioni del quartiere. Per esempio, com'è che non protesta l'agguerrito **CdQ Capo Spartivento I cui Presidente è Mario Ischiboni**? Semplice, perché Mario Ischiboni (che è architetto) ha partecipato alla progettazione del mercato, come risulta dal cartello lavori. Ischiboni è anche Presidente dell'ACOL, quella che sarebbe l'Associazione dei Comitati di quartiere di Ostia Litorale. Strano vero? Forse il motivo per cui è tutto fermo non è però nei conflitti d'interesse e nella mancanza di soldi. Il giorno dell'inaugurazione l'Assessore ai LL.PP. del XIII Municipio, Amerigo Olive, disse che il cantiere era in Via Farinata degli Uberti. Peccato che si trova in Via Tolosetto Farinati degli Uberti. Da un capo ghibellino morto nel 1264 a un capitano di corvetta, comandante del sommergibile Balilla, morto nella prima guerra mondiale. In pratica: hanno sbagliato il posto. **Proprio una svolta 'epocale'!**

(Alemanno: Sindaco di Roma, XIII Municipio; Vizzani, presidente, Olive, Assessore LL.PP., Salvemme, pres. commissione attività commerciali)

## IPSE DIXIT



noi vogliamo fare che questo municipio sia il fiore all'occhiello di Roma



iniziamo i lavori questa mattina ... dureranno dai 18 ai 24 mesi...



credo che non saranno lavori che richiedono molto tempo...



questo spostamento è finalmente realtà ...



L'area è ad uso agricolo, di proprietà della famiglia Aldobrandini. La speculazione edilizia è alle porte anche perché i molti casali potrebbero essere inseriti nelle proposte del PRIA, Piano di Riqualificazione Immobili Agricoli del Comune di Roma

Asfaltare una strada è un'operazione complessa nel nostro municipio (errori grossolani accadono tutti i giorni). Ma per realizzarne una a servizio di Fabbricati Agricoli (ovile, rimessa macchine, sala mungitura, magazzino, astanteria, granaio, deposito prodotti), no. Parliamo di quel bel cartello che compare all'angolo tra Via Capo due Rami e Via del Collettore Secondario (che potrebbe giustificare il fatto di voler asfaltare la strada: altro che bretella di collegamento). Si tratta della domanda di aiuto, Reg. (C.E.) n.1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, Misura ad investimento 121 del 30/05/2008, relativa alla Regione Lazio, Piano Svi-

luppo Rurale, prot.8475903044 RL052 del 02-/03/2009 (proprietà Aldo-brandini). Domanda: se il bando è del 2005 perché nello stesso cartello si legge un primo permesso di costruzione rilasciato dal Comune di Roma, Municipio XIII, nr. 945 prot. 53192 del 10-/09/2004? E perché c'è dopo un secondo permesso (418 prot.36999 del 03/06/2009)? Altra domanda. La Misura 121 "Ammodernamento delle a-



ziende agricole", ha per obiettivo il miglioramento del rendimento economico e l'aumento della competitività delle imprese agricole laziali attraverso l'ammodernamento delle strutture e l'introduzione di tecnologie innovative, con investimenti per le produzioni biologiche nel comparto del latte alimentare fresco e trasformato. **Ma qui non c'è alcuna struttura.** Vedremo meglio (per ragioni di spazio) cosa c'è dietro questa storia e se è ricoglegabile all'asfaltatura di Via del Collettore Secondario, inserita nel Programma delle opere pubbliche 2005/2007,



## Le giornate sarde ad Ostia (barbara storoni)

Lo scorso fine settimana nel piazzale dell'Hotel Litus si è tenuta l'ottava edizione delle Giornate Sarde ad Ostia, evento organizzato fin dal 2003 dal **Circolo Culturale I Quattro Mori**. Tre giorni con un calendario molto interessante, in cui le tradizioni folkloristiche e culturali della Sardegna sono state ampiamente valorizzate da una comunità molto compatta e numerosa (sono infatti circa 17 mila i sardi che risiedono stabilmente nel territorio di Ostia) che offre un appuntamento ormai tradizionale atteso da tutti: moltissime le persone intervenute alla manifestazione che hanno avuto modo di passeggiare per gli stand allestiti con cura nel piazzale, e di trovare qualcosa di nuovo e interessante da apprezzare, data la grande varietà di prodotti offerti, che andavano dalle specialità gastronomiche preparate al momento ai prodotti artigianali locali, per arrivare infine ai percorsi didattici illustrati per i più piccoli in un

apposito stand di promozione turistica dove si poteva assistere addirittura alle fasi della lavorazione del formaggio. Non sono mancate infine esibizioni musicali, il corteo per le strade principali di Ostia in costume tradizionale sardo e le cene tipiche per la gioia delle buone forchette. Le Giornate Sarde ufficialmente sono nate nel 2003, ma il Circolo I Quattro Mori ha iniziato la sua preziosa attività molto prima, per la precisione negli anni Settanta, aiutando socialmente gli emigrati sardi stabilitisi dal secondo dopoguerra in poi sul litorale, costituendo col passare degli anni un efficace mezzo di promozione culturale della tradizione folkloristica di questa terra tanto affascinante e ricca di storia. Forse, chi ulti-

mamente pretende di salire in cattedra tenendoci inopportune lezioni di storia molto sui generis per giustificare sgangherati "pali" dovrebbe prendere esempio da questa manifestazione, dove veramente si respira il senso di appartenenza di una bella comunità alla sua terra d'origine, un esempio concreto di multiculturalità, parola di cui tutti si riempiono impropriamente la bocca e di cui pochi veramente conoscono l'autentico significato.



... ma non la guerriglia? (o c'è un art.11 bis, nascosto dentro la Costituzione?). Per fortuna che il Ministro degli Esteri dell'Afghanistan, Zalmay Rassoul, si è detto contrario alle bombe sugli aerei italiani impegnati nella missione Isaf: "i militari italiani godono di un grande apprezzamento da parte della popolazione afgana, al contrario di altre forze armate che per colpire un terrorista fanno dieci vittime innocenti". Ditelo a La Russa e Frattini.

## Art.11 - L'Italia ripudia la guerra... (pasquino 2013)

*Ecchice quà... ce semo abituati  
Ar fatto che c'ammazzano i soldati  
So' Targhet pe' chi ffa' ndo cojo cojo  
Mentre noi se strignemo ner cordojo!*  
  
*Er Generale dice: "So' valenti  
Se fanno vole' bene da le Genti  
Son diligenti ner loro dovere  
Perciò c'è chi je spara ner sedere..."*

*Intanto babbo, mamma e fidanzata  
Aspettano 'sta gioventù bruciata  
Che torna, ricomposta ne la bara!*  
  
*Eran partiti pieni d'entusiasmo  
'Sti ragazzi! Son morti in uno spasmoo...*



## Teatro a San Giorgio di Acilia (patrizio j.macci)

Se i luoghi hanno una loro memoria storica, come ha scritto Garcia Marquez, allora Via di Saponara al civico 123 -in cima alla collina di S. Giorgio di Acilia- è affollato di ombre: proprio davanti a quel cancello aveva la sua sede negli anni '70, un bar frequentato da appartenenti alla "Banda della Magliana" e al milieu della malavita romana; la presenza nel sotterraneo di un piccolo casinò con tanto di roulette (tutto rigorosamente fuorilegge!), attirava come mosche attori e caratteristi di film che venivano da Cinecittà a giocare a quel tavolo truccatissimo i magri ingaggi. Di conseguenza potevi vedere Pasolini che dal finestrino della sua automobile sbirciava alla ricerca di un volto interessante per il prossimo film, oppure Fellini che di passaggio per andare nella sua amata Ostia si fermava a sbirciare qualche malafemmina. Alcuni testimoni sostengono che un paio di attori venissero addirittura a farsi scontare le cambiali ricevute in pagamento da un produttore spericolato. Di tutto ciò, per fortuna, non esiste più nulla ma abbiamo perso anche i giganti della storia del cinema e del teatro italiano. Il

tempo galantuomo ha voluto metterci la coda e a pochi metri da quelle mura, con mia somma meraviglia perché l'ho scoperto pochi giorni fa, grazie al forte entusiasmo e professionalità di **Stefano Tomassini** c'è una scuola di teatro dove (da tre anni) si svolgono corsi per bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni e dove **Silvia Ortolani** docente universitaria - che nella foto sul sito dell'Associazione che gestisce lo spazio [www.emozioniteatro.it](http://www.emozioniteatro.it) nei tratti ricorda "pericolosamente" ANNA MAGNANI, si occupa anche di teatro per adulti. Durante le due occasioni nelle quali ho tentato di intervistarli erano affaccendatissimi sul palco affollato di bambini e adolescenti "all'opera", e questo non può che essere valutato positivamente in un quartiere come S. Giorgio e Acilia in cui l'offerta culturale e soprattutto teatrale è vicina allo zero assoluto. Forse uscirà proprio da qui uno dei prossimi "matattori" del teatro italiano? Spegnete la televisione e mandate al diavolo il vostro psicoanalista,

l'emozione di visitare un teatro (portateci i vostri figli e nipoti innanzitutto!!) e di immergersi nel suo magico mondo è un'esperien-

za unica e terapeutica. È il rifugio più felice per coloro che si sono infilati in tasca di nascosto l'infanzia e se la sono svignata per continuare a giocare sino alla fine dei loro giorni. Provare per credere.

### Emozioni in Teatro

Via Di Saponara 123, 00125 Roma

Tel. 06/52354196

Fax: 06/52354196

Email: [emozioniteatro@libero.it](mailto:emozioniteatro@libero.it)



## Acque piovane, 8 milioni per la rete

(Il Messaggero, ed. Ostia, 15 ottobre 2010, di Giulio Mancini)

**Il Comitato Civico 2013: «Sono i fondi ricavati da un milione di metri cubi di case». E prosegue la riasfaltatura delle strade**

Otto milioni di euro per realizzare una rete di diversi chilometri di sviluppo finalizzata alla raccolta delle acque piovane. Andranno in pensione i pozzetti assorbenti del litorale romano, unico quartiere romano privo di collettori per le acque meteoriche. L'annuncio è dell'assessore capitolino ai Lavori pubblici, Fabrizio Ghera, intervenuto ieri a Ostia alla presentazione del completamento del programma "antibuche" sulle strade del XIII Municipio. «All'interno del bilancio comunale - segnala Ghera sono stati reperiti i fondi per la realizzazione di una rete di raccolta delle acque piovane. Il problema degli allagamenti e della onerosa manutenzione dei pozzetti ad assorbimento è noto all'amministrazione e per questo, raccogliendo anche le istanze del XIII Municipio, ci siamo impegnati per reperire le risorse economiche da destinare alla realizzazione». Ghera ha anticipato che sta per essere pubblicato il bando per la progettazione dell'opera. «Degli otto milioni di euro messi in campo sottolinea l'assessore 700mila euro saranno destinati alla progettazione. Al momento non abbiamo stabilito quali priorità assegnare in termini di quartieri: saranno i tecnici a indicare quali porzioni di

città vanno irreggimentate sotto il profilo idraulico». Ghera, insieme al suo omologo municipale Olive e al mini-sindaco Vizzani, hanno anticipato il proseguimento dei lavori di manutenzione stradale straordinaria. Gli interventi riguardano ancora molte vie e si concluderanno per la fine del mese di novembre. Ciò significa che è alto il rischio che un tracciato appena risanato nel tappeto d'asfalto, possa essere nuovamente riaperto per fare spazio alle condotte della nuova rete di smaltimento delle acque piovane. «Si conferma Vizzani ma è un male necessario. Conosciamo tutti il problema degli allagamenti che rendono le strade impraticabili e mettono a rischio la mobilità. C'è stato un preciso sollecito anche da parte della polizia municipale. Saremo molto attenti nel seguire le imprese incaricate della posa delle condotte affinché ripristino l'asfalto nelle medesime condizioni in cui lo troveranno». A via Torcegno, all'Infernetto, è stata pizzicata proprio un'azienda dei servizi intenta a scavare una trincea nell'a-



Aldo Papalini, direttore dell'Ufficio Tecnico del XIII Municipio

sfalto appena ripristinato. «Abbiamo incaricato l'ufficio Tecnico di sanzionare quell'azienda per i danni arrecati e per il mancato ripristino» segnala il presidente della commissione municipale Lavori pubblici, Pierfrancesco Marchesi. «Stando al bilancio polemizza Andrea Schiavone, presidente del Comitato Civico 2013 quei fondi non derivano da investimenti ma da nuove concessioni edilizie ovvero dagli oneri concessori che saranno assegnati per circa un milione di metri cubi di costruzioni. Piuttosto, sarebbe importante sapere quali indicazioni verranno fornite ai progettisti: purtroppo l'esempio dell'unico lavoro fatto 21 anni fa a Ostia, quello di via Costanzo Casana, dove il collettore sprofonda continuamente trascinando anche la superficie stradale, è emblematico di quanto sia necessario prestare la massima attenzione e competenza a questo genere di interventi».

**Mettiamoci in testa che qui non ci regala niente nessuno. Chi ripaga l'errore dei tombini a dispersione? Chi restituisce i soldi indietro ai cittadini? Gli 8 milioni sono previsti in bilancio (pagina 99/1799) non da fondi residui, ma dalla Legge Bucalossi, quella che si paga per avere la concessione edilizia. Insomma, risistemano i tombini fatti male (ma non si sa quali) spendono 700 mila euro per la progettazione (di cosa?) e concedono oltre 1 milione di metri cubi in più al nostro municipio. Questi politici sono splendidamente incapaci: mandiamoli a casa e teniamoci i soldi. (AS)**



## COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19 - 00124 Roma

Tel.: 346-7281504  
NetFax: +39-1786077195  
URL: [www.cc2013.it](http://www.cc2013.it)  
E-mail: [redazione@cc2013.it](mailto:redazione@cc2013.it)  
Facebook: [www.facebook.com/cc2013](http://www.facebook.com/cc2013)  
<http://ccentroterra13.vox.com> (vecchio sito)

### ALEA IACTA EST

## I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO



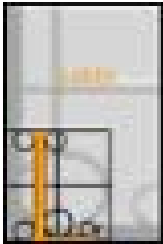
I solerti Vigili Urbani ci hanno risposto. Ricordate la storia delle pattuglie nascoste sulla Colombo e delle multe facili? Si è scomodato addirittura il Gran Comandante dei VV.UU. di Roma, Angelo

Giuliani, scrivendoci che è tutto regolare e che sono 'strumentali' le nostre accuse. Noi, che abbiamo le foto delle pattuglie nascoste tra le fratte con i loro autoveloce, allora abbiamo ragionato. Vuoi vedere, ci siamo detti, che i VV.UU. sono stati così solerti pure con i controlli sul Polo Natatorio di Ostia? Non li abbiamo mai visti, neppure quando li chiamavamo davanti a evidenti irregolarità, ma sbagliavamo noi: si erano nascosti, controllavano con precisione ed era tutto regolare. Evviva i VV.UU.!

## VIGNETTA

no. Così come ci insegnano paesi come l'Olanda che i progetti di "floating cities" (città galleggianti, in aree soggette ad allagamento) sono ormai la realtà presente e futura con cui confrontarsi. Gli abitanti dell'Idroscalo non corrono altri rischi se non quelli generati dalla speculazione su queste terre. **Da Idroscalo a "Idroburgo"**, dal vecchio concetto di inquinare il Tevere, attraverso l'ampliamento dei cantieri navali, a quello innovativo di 'pianificazione didattica', un percorso con il quale coinvolgere i residenti nel progetto di costruzione del loro insediamento pensandolo come un quartiere ecologico. I soldi ci sono, basta saperli spendere bene e non perdere l'occasione per esportare un nuovo modello di politica urbana, che veda al centro la socializzazione della rendita, affinché la trasformazione di un territorio non rappresenti una mera occasione di valorizzazione immobiliare.

## Spazio LabUr (paula de jesus)



### Idroscalo di Ostia: 1975-2010, non solo Pasolini

Il 18 ottobre 2010, presso il Centro "Affabulazione", si è tenuto l'evento "Idroscalo di Ostia, non solo Pasolini". A 35 anni dalla morte di P.P. Pasolini e a 8 mesi dal fallito sgombero di Alemanno, l'Idroscalo di Ostia ha voluto tornare a far parlare di sé, ma in una veste nuova, sfatando i luoghi comuni che lo circondano. Se sulla morte del poeta e grande intellettuale ancora esistono dubbi, la certezza è che il corpo fu trovato ben più vicino ad Ostia che all'Idroscalo. L'immagine di questa area come luogo di degrado, abusivismo, irregolarità è stata utilizzata sia da Veltroni (la mente) sia da Alemanno (il braccio) ed è servita, nel corso di questi anni, per sostenere la 'delocalizzazione' di tutta la comunità che vive da 50 anni alla foce del Tevere. Pretestuosa anche la valutazione del rischio idrogeologico dell'area. E' stata, infatti, l'Autorità di Bacino del fiume Tevere ad affermare che, per salvare Fiumicino dalla piena di riferimento (quella devastante, ricorrente ogni 200 anni) si debba costruire un manufatto ripartitore a Capo due Rami (progetto TE19), deviando tutta l'acqua del Tevere sul ramo di Fiumara Grande, liberando così il canale di Fiumicino. La stessa Autorità non si è però mai curata di dragare il fiume, di regolare le aree di esondazione a nord di Castel Giubileo, di realizzare casse di espansione e nuove dighe oltre quella di Corbara, affidandosi invece alle 'traverse' di Alviano, Ponte Felice, Nazzano e Castel Giu-

bileo, puri e semplici sbarramenti. Il progetto del ripartitore di Capo due Rami (costo previsto: 25 milioni di euro) è fermo dal 2003, mentre è andata avanti la politica dello sgombero di tutto l'Idroscalo di Ostia da parte dei Sindaci di Roma che si sono susseguiti dal 2001. Nessuno però parla del fatto che dal 1983 è stato adottato il Piano di Zona A7 "Idroscalo", ma che ancora si cercano i terreni; nessuno parla del raddoppio dei cantieri navali, che inquinano il Tevere; nessuno parla del fatto che sarà costruito (per un importo di 5,7 milioni di euro) un edificio faro presso la foce del Tevere, all'interno del quale sono previsti un ristorante e un albergo, così come nessuno parla dei 5 milioni di euro per la creazione di un parco intorno al faro, nell'area demaniale (mai passata al Comune di Roma), che Alemanno ha invaso il 23 febbraio 2010 con una finta ordinanza di protezione civile. Nessuno che si sia domandato fin'ora perché siano previsti investimenti per centinaia di milioni di euro per un'area 'a rischio idrogeologico'. Gli affari del porto e dei cantieri navali, che sono come gli abitati dei residenti ugualmente a rischio per colpa di un argine mai realizzato all'interno del Programma di Riquilibrato Urbano di Ostia Nuova, non possono condizionare il futuro di oltre 500 famiglie. La storia ci insegna che l'antica città di Ostia visse per secoli nelle stesse condizioni e che, per evitare le inondazioni a Roma, si aprì (non si chiuse, come vuole fare l'Autorità di Bacino) la Fossa Traiana, oggi Canale di Fiumicino.

